Martedì 13 Settembre 1904

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE - Anno XXII - N. 219

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

Interessi e cronache provinciali

3000 cavalli di forza sopra la chiusa di Crosis

Tarcento, 11.

(Il Torre). Tempo addietro ebbi ad informarvi dei progetti del sig. Arturo Malignani in riguardo alle nuove forze da utilizzarsi nella valle del Torre. Avendo in questi giorni appreso che domani lunedì, ci sarà il secondo sopraluogo del Genio Civile per esaminare le domande di derivazione delle sorgenti del Musi e di Ponte di Musi, ho voluto chiedere maggiori schiarimenti all'egregio capomastro imprenditore sig. Ceschia Giuseppe di qui, quel medesimo che per incarico del Malignani, ha eseguito la livellazione, i disegni ed i calcoli di tutti i manufatti del canale di derivazione.

Vi dirò dunque che tre sono i salti da utilizzarsi. Il primo alla distanza di *uno e mezzo* km. dalle sorgenti ha l'enorme altezza di *cento* metri; tanto è ripido il Torre in questo tratto di suo percorso; con 2 ¹/₄ km. di canale si otterrà il secondo salto di 56 metri in prossimità di Pradielis; il terzo di oltre 40 metri sorgerà presso S. Osualdo e richiede un canale di circa km. 2 ¹/₄. Complessivamente si avranno adunque 200 metri circa di salto, e calcolando la media di 1500 litri in tempo di magra si otterranno 3000 cav. di forza effettiva ad una distanza da Udine di circa 22.25 km. Non sarà pertanto impresa facile trovar pronto impiego a questa ingente forza ed è perciò che il Malignani ha pensato di incominciare con un salto alla volta. Quello di mezzo sarà il primo e precisamente quello di Pradielis. Da questo si farà il trasporto dell'energia elettrica. Il fatto riveste un'eccezionale importanza quando si pensi che tutta la zona compresa fra Mortegliano e Pradielis ne sarà grandemente avvantaggiata perchè non vi è altra forza più vicina e più economica per le condizioni in cui si produce, come ho sopra esposto.

Secondo i progetti a stampa la forza verrebbe venduta lungo la zona suddetta con diramazioni a Nimis, Buja, Montenars, Gemona, Colloredo, Pagnacco, Tricesimo, Tavagnacco, ecc. ecc. ad un prezzo fra le 80 e le 150 lire per cav. anno, secondo l'entità della richiesta e secondo le condizioni d'impiego. Ne viene che chi volesse prodursi la luce da sè solo, pagando pure la forza al prezzo massimo potrà aversi le lampadine ad un prezzo bassissimo di circa 10 lire all'anno per lampada, escluse naturalmente le tasse governative, il consumo delle lampadine ecc. un prezzo in ogni modo eccezionalmente basso.

Si capisce poi che la forza, venduta a buon prezzo, facilita lo sviluppo della piccola industria il che torna di vantaggio generale.

E non occorre parlare delle facilitazioni che ne deriverebbe il progetto della Tramvia, Tramvia vantaggiosissima perchè faciliterebbe il commercio della capitale con tutte le principali borgate, perchè migliorando le comunicazioni chiamerebbe ben maggior numero di villeggianti dalle vicine Trieste e Venezia.

E qui torna opportuno esprimere un desiderio ed è che la Società che si formasse avesse in qualche modo ad aiutare gli alberghi perchè potessero offrire maggiori comodità per i villeggianti.

Fra il sig. Malignani e gl'interessati locali lungo il Torre son corse delle trattative che sono in via di risoluzione. E non potrebbe essere diversamente inquantochè la popolazione del Comune di Lusevera non solo non ha manifestato alcuna ostilità alla nuova iniziativa dell'intraprendente sig. Malignani, ma invece la fa buon viso vedendo i benefici effetti dello svilupparsi dell'industria nella valle di Tarcento per effetto del salto di Crosis. I molini che potrebbero venir privati dell'acqua hanno domandato che la loro forza venga sostituita dall'elettricità; la frazione di Pradielis domanda una fontana pubblica, Lusevera un filo di luce elettrica, e via via, tutte cose che saranno, indubbiamente, concesse, qualora si migliorino, come domanda il Malignani, le strade. Ciò che del resto tornerà a vantaggio di quegli abitanti, perchè il pubblico, se le strade saranno migliorate potrà conoscer meglio quell'incantevole vallata che può stare al confronto con tante ammirate e frequentate località della Svizzera.

Auguriamo anche per la prosperità di Tarcento che i progetti del sig. Malignani divengano in breve un fatto compiuto.

CONSIGLIO COMUNALE

Tricesimo 10

Il consiglio del comune, nella seduta di ieri, fra altre cose di minor conto, approvò la proposta della giunta di istituire nel Capoluogo il corso elementare superiore (per un biennio in via d'esperimento) — approvò la deliberazione della Giunta di mettere nell'apposito elenco ministeriale la strada d'accesso alla stazione ferroviaria — approvò la sistemazione della piazza della chiesa — e approvò il progetto d'illuminazione elettrica presentato dalla ditta Campeis che col comune ha speciale contratto e per i privati stabilisce un prezzo uguale al minimo che a Udine sarà fatto dalla concorrenza.

Abbiamo così quattro votazioni una più notevole dell'altra: la prima, finalmente favorevole, circa alla istruzione pubblica; le due seconde che ci danno speranze di poter vedere ben riattata la piazza della chiesa e allargata quella famosa stretta del teatro vecchio che fa parlare di sè e fa reclamare il suo allargamento ogni qualvolta due carri in essa si incontrano, e la quarta che ci farà dimenticare con piacere l'oscurità prodotta dai pochi fanali a petrolio destinati finora a sostituire la luna nelle sue vacanze.

Tutte ottime deliberazioni che faranno acquistare a Tricesimo l'aspetto di un paese messo decisamente sulla via del progresso sotto tutti i rapporti.

Importantissima riuscì la seduta consigliare di ieri per la quale vi era molta aspettazione.

Numerosi erano gli oggetti all'ordine del giorno e fra essi taluno di grande interesse e che aveva altra volta dato luogo a discussioni insolitamente vivaci fra i nostri *patres conscripti*.

Si trattava di deliberare l'istituzione del corso elementare superiore, corso che esiste già in altri paesi della provincia anche meno importanti di Tricesimo e che dovrebbe essere stabilito in tutti quei comuni le cui finanze lo permettessero.

E' chiaro infatti che l'istruzione elementare arenata nella terza classe non possa dare quei risultati che le esigenze moderne della vita esigono; è chiaro che, per quanti miracoli facciano gli insegnanti, un giovanetto non ancora decenne che lascia i banchi della scuola per afferrare la vanga o per incamminarsi, emigrante, verso l'estero, perda in breve qual misero fardello di cognizioni di cui, a furia di pazienza lo avran caricato i tanto bene meriti quanto mal incompensati maestri.

E perderà tanto più facilmente le cognizioni acquistate quanto queste saranno meno profonde e meno radicate nella giovane intelligenza. Aumentiamo quindi queste cognizioni, facciamo in modo che esse mettano più salde radici nei vergini cervelli e troveremo in avvenire che più difficilmente e in quantità minore, esse si perderanno; troveremo i nostri giovani emigranti capaci, tutti o quasi, di scrivere le loro lettere alle famiglie in modo almeno approssimativamente intelleggibile, ciò che purtroppo oggi non avviene.

Di più sono tante le famiglie che desiderano i loro figli in un grado d'istruzione che, senza creare dei professori, sia tuttavia discreto, quale appunto si può ottenere con una buona licenza elementare superiore. E a questo proposito ricordiamo d'aver visto una petizione coperta di firme, che reclamava la IV e la V.

Dunque il bisogno della IV e della V era sentito, e più sentito ancora inquantochè a questi corsi andrà unita anche la scuola di disegno, di utilità indiscussa, per la quale concorrerà con un sussidio la Soc. operaia.

« Aprite una scuola e chiuderete una prigione » ... e non ce lo inventiamo noi questo. Perchè, dunque, l'assessore Giov. Sbuelz che da tre o quattro anni sosteneva l'idea delle due nuove classi, ha dovuto lottare e lottare con encomiabile tenacia affinchè l'idea divenisse realtà? Per il bilancio?

Ma se questo è in condizioni relativamente buone; ma se i redditi hanno permessa l'estinzione di un debito, se non erriamo di 22000 lire, alcuni anni prima del tempo fissato!

C'è forse lo spauracchio di un aumento della sovra imposta fondiaria? Ebbene, è vero: questo *potrebbe* essere un pericolo, ma non lo sarà di certo perchè la necessità non lo reclama, e quand'anche questa lo reclamasse non finirà il mondo, perciò. Tutti d'accordo che la sovra imposta qui è assai elevata, ma, speriamo anche, tutti d'accordo che la paura pura e semplice dell'aumento di un benedetto centesimo non debba essere ostacolo insormontabile a una idea di importanza capitale.

Insomma a noi sembra che la questione si riducesse in questi termini: E' utile la scuola? Si e nessuno lo nega. Il bilancio permette di istituirla?

E' più affare di aritmetica che di opinioni e il voto di ieri ci risponde: sì.

Acchè dunque ostilità, acchè lotte?... In queste condizioni la scuola dovrebbe essere già in funzione da un pezzo.

Dobbiamo pertanto notare che la discussione di ieri cui parteciparono i consiglieri Sbuelz, Michelli Zigoni, Biliero, Tullio, Chiussi Osvaldo, fu calma e serena e portò alla unanime approvazione dell'oggetto.

E di tale unanimità non resta che a vivamente compiacersi!

L'AGONIA D'UN CONSIGLIO

S. Daniele, 10.

Il rosso vessillo del Comune (purtroppo ora molto... sbiadito!) annunziava ieri che i nostri padri coscritti si sarebbero riuniti in seduta!

Considerando che da tre mesi i nostri onorevoli rappresentanti dormivano della grossa, non stentammo a credere che la seduta, indetta per le nove pom., dovesse essere di non poca importanza!

Ci recammo allora alla segreteria comunale e gentilmente ci venne comunicato il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente.
2. Comunicazioni e ratifica di deliberazioni della Giunta:

a) che accorda lire 150 alla locale Società di Tiro a segno per concorso nelle spese della gara federale;

b) che introduce variazioni negli stanziamenti del bilancio in conseguenza degli accantonamenti militari;

c) che provvede al rifornimento della pubblica ghiacciaia;

d) che riguarda convenzioni per tassa fabbricazione acque gasose;

e) che provvede al regolamento del fondo di riserva.

f) che provvede all'affittanza di due locali per le scuole del capoluogo.

g) che provvede ad una scuola facoltativa in via di esperimento per la frazione di Cimano.

h) che riguarda la scuola serale ed il compenso agl'insegnanti per l'anno 1903 04.

3. Adesione al Congresso del Libero Pensiero in Roma.
4. Dimissioni del Sindaco e della Giunta.

Da diligenti resocontisti eccoci alle nove precise al nostro posto, con la matita in mano, pronti a far conoscere all'umanità intera quello che gli onorevoli rappresentanti venivano deliberando!

Sala ed atrio deserti! La buona guardia municipale appoggiata ad una finestra se ne sta tranquillamente fumando l'inseparabile pipa! Due o tre impiegati sono già pronti, colle carte a fascicoli, per attendere che la seduta principi!

Consiglieri? Nemmeno l'ombra!

Finalmente ecco entrare per primo nella sala del Consiglio (sono le nove e venti), il consigliere sig. Bianchi Pietro, ecco gli assessori Angeli e Bianchi Felice, ecco il sig. Sindaco, cav. Cedolini e poi Tabacco indi Pischiutta, De Pauli, Masotti, Candusso, (questi ultimi in tenuta delle grandi occasioni) ultimo il marchese Da Gorcica.

In tutti dieci consiglieri! Il numero legale non è raggiunto.

L'on. rappresentante sig. Giuseppe Tabacco dal suo posto del centro, dice rivolto al Sindaco, presso a poco queste parole:

— Essendo le nove e mezza suonate e non essendo legale il numero dei consiglieri presenti prego il signor Sindaco a voler dichiarare chiusa la seduta.

E l'egregio sig. Sindaco chiude!

Il pubblico accorso abbastanza numeroso, deluso lentamente sfolla!

Animatissimi i commenti.....

Fin qui la.... cronaca. Ora qualche considerazione!

* * *

Saremmo proprio curiosi di sapere cosa se ne stanno a fare al comune i venti onorevoli amministratori! o meglio cosa hanno fatto dalla data delle ultime elezioni... *burletta* ad oggi!

Hanno la coscienza sicura di corrispondere al mandato loro affidato dagli elettori?

Si vocifera che in breve capiterà tra noi il Commissario regio; sia il benvenuto!

In un'azienda che si trova in condizioni tutt'altro che floride e per di più male amministrata è desiderabile che una persona dotata d'un po' di criterio intervenga per salvarla da pericoli molto ma molto gravi.

* * *

Grande attesa per conoscere il voto del Consiglio sul Congresso del Libero Pensiero che si terrà in Roma!

A questo proposito non vogliamo privare i lettori d'un casetto successo in un pubblico esercizio.

Quivi sei consiglieri.... *nero fumo* se ne stavano discorrendo naturalmente della seduta... deserta, attorno ad un gonfio boccale di vino!

Di parola in parola eccoli parlare appunto del modo con cui si sarebbe contenuti al momento della votazion sulla famosa adesione!

Uno leva una carta. La passa al vicino questi legge ed esclama: — Simili ragionamenti avevo da svolgerli pur io, guarda combinazione!

Si capisce! quella carta era la lezione che dovevano... recitare in Consiglio i suddetti sei consiglieri! E non ci vuol molta intelligenza per capire da dove la... lezione è partita e da chi elaborata!

(g. b.)

CONSIGLIO PROVINCIALE

(Seduta del 12 settembre).

Presiede il presidente C. P. di Zoppola; vi assiste il prefetto comm. Donneddu.

La seduta è aperta dopo le 11.

I presenti

Sono presenti i consiglieri.

Agricola co. Nic., d'Andrea Mattia, Asquini co. dott. D., Asquini avv. Giac., Attimis co. cav. dott. Nicolò, Barnaba Umberto, Biasutti dott. Gius., Bortolotti dott. St., Burovich de Zmajevich co. Nicolò, Caratti nob. Andr., Cassola avv. Vinc., Cavarzerani avv. G. B., Celotti dott. Lib., Cignolini dott. Seb., Coren cav. avv. L., Cristofori avv. Ant. Cucavaz cav. dott. G., Da Pozzo cav. avv. Odorico, Deciani co. cav. dott. Francesco, De Toni ing. Lor., Etro avv. Riccardo, Faelli cav. Antonio, Frattina co. cav. dott. Basilio, Gori mons. prof. dott. Protasio, Lacchin cav. Gius., Luzzatto cav. Ugo, Magrini cav. dott. A., Marcolio cav. Fed., Mattinasi Virginio, Monti nobile cav. avv. Gustavo, Morossi avv. nob. O., Nigris Osvaldo, Panciera di Zoppola cav. uff. dott. C., Pasquali dott. Fed., Pecile prof. comm. Domenico, Perissini comm. M., Pinni cav. Vinc., Plateo cav. avv. A., Pognici avv. Ant., Policreti nob. dott. Carlo, Prampero (di) gr. uff. co. Antonino, Puppi (de) co. cav. Guido Raimondo, Querini nob. cav. dott. Giovanni, Renier comm. avv. Faguasio, Rodolfi avv. cav. P., Rizzi Guglielmo, Rota co. cav. dott. F., Rota co. dott. Lod., Roviglio cav. ing. Damiano, Sistero cav. Lic., di Trento co. uff. Antonio, Trinko sac. prof. G., Venier Romano cav. Luigi.

Giustificarono la loro assenza i consiglieri.

Brosadola avv. A., Ciconi nob. uff. avvocato Alfonso, Concari cav. avv. Francesco, Marchi avv. Alf., Sbuelz Giovanni.

Il cons. Monti oltre alla giustificazione per la sua assenza, manda l'adesione alla proposta Perissini per il sussidio alla Camera del Lavoro.

Pel Congresso del Libero Pensiero

Lacchin. Credo opportuno che il nostro Consiglio Provinciale aderisca al Congresso del Libero Pensiero in Roma.

Renier. La Deputazione non ha potuto affiatarsi per potersi esprimere sulla proposta Lacchin per cui io non posso pronunciarmi a nome della stessa, ma ogni deputato voterà a seconda delle sue idee. Personalmente io non vi aderisco. Per quanto mi risulta dai giornali, a me ha fatto l'impressione che questo Congresso non sia diretto ad ottenere la tolleranza verso tutte le opinioni, come dovrebbe essere lo scopo del Libero Pensiero, ma che suo scopo sia quello di sostenere che la scienza deve combattere tutti dogmi.

Trinko. Mi meraviglio che il cav. Lacchin faccia simili proposte in questo luogo dove si devono trattare solo affari amministrativi. La questione del Libero Pensiero è una cosa assai strana; io non so se il Libero Pensiero voglia far capire che 2 e 2 fanno 5 o se invece si tratta del libero esame di dogmi basandosi sulla scienza che è fatta per la verità.

In ogni modo noi rappresentanti di una provincia cattolica e che nel cattolicismo trova l'unico conforto e la sua forza non possiamo aderire a questo Congresso.

Prampero. Poichè questo oggetto non è stato posto all'ordine del giorno, domando la pregiudiziale.

Lacchin (Lacchin si alza un po' eccitato).

Io respingo completamente quanto disse il prof. Trinko.

Qui non si tratta di fare una predica di campagna, io ho fatto una proposta al Consiglio con le debite regole e domando che si faccia una seria discussione, senza partigianerie bottegaie e mi par che le proposte si possono respingere colla stessa gentilezza con cui vengono presentate.

— Dà lettura di una mozione in proposito firmata da alcuni consiglieri.

Dato poi che non venga oggi accettata la discussione sulla mia proposta mi riservo di ripresentarla perchè venga messa all'ordine del giorno per la prossima seduta.

Trinko. Io non ho creduto menomamente di offendere il cons. Lacchin; ho solo voluto spiegare le mie idee circa il Libero Pensiero.

— Viene accettata la sua pregiudiziale.

Si passa alla discussione del primo oggetto posto all'ordine del giorno.

Nomina di un deputato supplente

1. Nomina di un Deputato provinciale supplente per l'anno 1904-905 in sostituzione del co. cav. Francesco Rota che non ha accettata la carica.

Zoppola. Incarica da fungere da scrutatori durante tutta la seduta i cons. Cristofori, Etro, De Puppi.

A deputato provinciale supplente per l'anno 1904-1905 viene eletto il cons. Rodolfi con voti 39.

Il mutuo con la Cassa di Risparmio

2. Contrattazione di un prestito per sopperire ai bisogni del bilancio 1905.

Renier. Dà alcune spiegazioni circa i lavori eseguiti dalla Deputazione per la contrattazione del prestito e la opportunità che ha provato nel contrarlo con la locale Cassa di Risparmio.

Messo ai voti viene a totalità approvato l'ordine del giorno per cui verrà contratto colla locale Cassa di risparmio un mutuo di lire centomila per sopperire alla deficienza del bilancio 1905 causata da spese straordinarie ed obbligatorie, ammortizzabile in vent'anni, ma risolubile ad ogni quinquennio, da entrambe le parti, con preavviso di sei mesi, verso l'interesse del 4.40 per cento, rimanendo la attuale imposta di ricchezza mobile a carico della Cassa, fino a che avrà vigore l'art. 61 della legge 24 agosto 1877 N. 4021, serie seconda e garantendo il pagamento degli interessi e della quota di ammortamento con delegazioni della sovraimposta provinciale.

E resta autorizzata la Deputazione a fissare d'accordo colla Cassa le altre modalità del contratto; ed il Presidente della Deputazione a stipularlo.

Per il 1905 al pagamento degli interessi e della quota di ammortamento del mutuo, di cui sopra, si provvederà col fondo alle impreviste.

Riduzione d'ipoteca

3. Riduzione dell'ipoteca pel credito della Provincia verso il Consorzio Ledra-Tagliamento.

Luzzatto legge l'ordine del giorno con cui, il Consiglio provinciale di Udine assente alla riduzione dell'ipoteca sui seguenti beni, ferma rimanendo per tutti gli altri:

In mappa di Campo di Gemona.

N. 759 *k*, 759 *p*, 759 *r*, 761 *g* di complessive pertiche 4.77, rendita L. 4.13.

In mappa di Osoppo.

N. 2245 *c*, 2861 *c*, 2864 *b*, 2213 *b*, 2214 *c*, 2215 *d*, 2306 *d*, 2307 *c*, 2314 *c*, di complessive pertiche 2.94, rendita L. 3.03.

In mappa di Udine esterno.

Dal N. 5348 la porzione di mezzodì per are 1.36 da contraddistinguersi sui registri censuari colla lettera *b*.

Dal N. 5350 la porzione di mezzodì per are 0.62.40 da contraddistinguersi sui registri censuari colla lettera *b*.

Viene approvato a totalità di voti.

Pel collegio Toppo Wassermann

Renier. Mi è giunta in questo momento una interpellanza del cons. Deciani in cui sono rivolte alla Deputazione due domande:

I.° Quale è stata la cagione del licenziamento del direttore del collegio prof. Occoferi.

II.° Se il collegio è retto da uno statuto e da quale.

Deciani. Quando appresi che il Direttore del collegio aveva abbandonato la sua sede ho ricevuto l'impressione che la Deputazione non ha fatto tutto quanto stava in lei per tenere alla direzione un uomo di vaglia come era il prof. Occoferri.

La CURA più efficace e sicura per anemici deboli di stomaco e nervosi è l'AMARO BAREGGI a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico-digestivo-ricostituente

In quanto alla mia seconda domanda mi ricordo che dal Consiglio provinciale venne fatto ed approvato uno statuto, il quale però doveva anche ottenere l'approvazione del Consiglio comunale di Udine.

Se non erro questa approvazione non venne mai; ma dallo stesso Consiglio comunale venne approvato un altro statuto. Ora io domando: quale dei due statuti è quello che regola il collegio?

Plateo. Posso assicurare che dalla Deputazione venne fatto tutto quanto stava in lei per trattenere il prof Occoferri. Ho qui una nota del prof. Occofferri in data 29 febbraio 1904 con la quale dichiarava che non attendeva nemmeno che si compisse un anno del suo ufficio se non gli si concedevano queste due condizioni; cioè la sua nomina a vita, e l'aumento dello stipendio a lire 5000.

Il Consiglio Direttivo del collegio gli rispose che in quanto alla nomina a vita esso era impossibilitata a concedergliela; in quanto all'aumento di stipendio doveva prima ottenere l'approvazione del Consiglio.

In seguito a queste dichiarazioni del Cons. Dirett. il prof. Occofferri ha date le sue dimissioni.

In quanto alla seconda domanda so che dal Consiglio comunale ancora non sono stati approvati due articoli dello statuto, e precisamente quello che riguarda la nomina del presidente del collegio e quello che stabilisce un limite d'età per l'accettazione dei convittori. So pure che la nomina del presidente viene fatta annualmente dai membri componenti il Cons. Dirett. e che per il limite d'età si provvede a seconda dei casi.

Perissini. Fa vedere quanto maggiore sia la responsabilità del Comune di fronte a quella della Provincia.

Deciani. Ringrazia il cav. Plateo delle spiegazioni e si dichiara completamente soddisfatto.

Zoppola. Mi pare che con questo si possa chiudere la mozione.

Annuncia essergli pervenuti i ringraziamenti dalla famiglia D'Andrea.

Pel sussidio alla Camera del Lavoro

4. Proposta del Consigliere comm. M. Perissini di erogare dal fondo delle impreviste del bilancio 1905 la somma di Lire 500 a favore della Camera di Lavoro della Città e Provincia di Udine.

Perissini. Tutte le volte che io ed il mio compianto collega Franceschinis ci siamo alzati per sostenere questa causa e per appoggiare la domanda della C. E. l'on. Deputazione si è abilmente schermita dicendo essere questa una questione politica.

Io dichiaro essere questa interpretazione completamente erronea, ma essere lo scopo della Camera del Lavoro essenzialmente economico e morale.

Io credo opportuno, invece di fare una discussione, di leggere la lettera, che la Commissione Esecutiva inviava a questo Consiglio nel marzo 1903 (legge), e credo anche opportuno leggere gli articoli 2, 3 e 5 dello Statuto della Camera del Lavoro.

Mi pare che dinanzi a questi fatti tassativi l'idea politica debba completamente escludersi. Se l'idea politica si vuole assolutamente far entrare, io credo che tutte le associazioni operaie ne abbiano un'impronta ed allora io e tutti i miei amici saremo costretti a fare della politica.

Nei riguardi della nostra Camera del Lavoro, essa è passata per diverse crisi, alcuni segretari hanno abusato del loro mandato dal lato politico, ma non sono che questioni transitorie.

Se si cercasse di rifiutare il sussidio per questione di bilancio io sono pronto a provare col bilancio alla mano che queste non esistono.

Di fronte a questi argomenti voglio sperare che il Consiglio accoglierà la mia proposta.

Renier. La Deputazione non ha creduto di fare su questo argomento nessuna proposta.

Per quanto riguarda la mia opinione affermo che se dovessi dare il mio voto sugli articoli dello Statuto la darei affermativa, ma mi pare che le Camere del Lavoro italiane siano in mano a persone che danno loro uno spiccato carattere politico. Quindi non appoggerò la proposta Perissini.

Perissini ribatte le sue ragioni alle quali risponde di nuovo Renier.

Per la lotta contro l'alcoolismo

Cavarzerani. Io propongo una aggiunta alla proposta Perissini.

Nel suo ordine del giorno si propone di erogare lire 500 alla Camera del Lavoro, io propongo di determinare lo scopo di questa erogazione che io vorrei di propaganda contro l'alcoolismo.

Io non ho bisogno di dire le mie idee nei riguardi alle Camere del Lavoro perchè è nota la mia opera sia a Pordenone come a Udine come in questa aula.

Nell'Università popolare di Udine il prof. Pitotti ha in splendide conferenze dimostrato quanto sia necessaria la lotta antialcoolica.

Domanda perdono al cons. Deciani se ha invaso il suo campo.

Noi sosteniamo altre spese passive come quelle per il manicomio e per le carceri; ora come si cerca di far diminuire queste spese combattendo l'alcoolismo le diminuiremo, perchè l'alcoolismo è una delle principali cause della pazzia e della delinquenza

Al 18 settembre p. v. in Pordenone si tiene un congresso delle Società federate del Friuli a cui assisterà l'on. Maffi; ed il prof. Pitotti ha già mandata una sua relazione. (Dà lettura della chiusa).

Noi abbiamo una Camera del Lavoro il cui programma è essenzialmente di carattere morale quindi mi pare che tanto il Consiglio provinciale come la Camera siano onorate di affidare e di aver affidato una tale missione.

Mi sembra quindi opportuno aggiungere alla proposta Peressini la mia proposta.

Perissini. Si associa caldamente a quanto disse Cavarzerani.

Etro. Io credo che non sia più il caso di prolungare la questione su questo argomento. A me pare che si voglia far entrare per la finestra quello che non entra per la porta. La Camera del Lavoro ha un carattere unilaterale e il Consiglio provinciale non può occuparsi di simili questioni.

Deciani. Mi compiaccio che il consigliere Cavarzerani abbia trattata la mia questione, ma non posso appoggiare il mezzo d'esecuzione da lui proposto.

Anch'io desidero il bene della classe operaia ed appoggio le loro istituzioni; però le Camere del Lavoro non hanno solo il carattere economico. Le Camere del Lavoro spingono alla lotta di classe, cosa che io non approvo; credo che sia utile anche per l'operaio che perduri l'armonia fra il capitale ed il lavoro.

Inoltre non è d'accordo con il collega Cavarzerani perchè la Camera del Lavoro di Udine esplica la sua azione solo della città.

Policreti. Egregi colleghi, voi tutti avete subita l'impressione che tutti i consiglieri vogliono il bene della classe operaia, però quando si tratta di venire a qualche cosa di concreto tutte le simpatie scompaiono.

Voi consiglieri della maggioranza avete paura della lotta di classe mentre è un bene che questa esista; ci sono poi le leggi che non permettono che questa lotta degeneri in conflitti sanguinosi.

Voi rifiutate il sussidio alla Camera del Lavoro dicendo essere essa una istituzione con scopi politici contrari alla monarchia mentre qui in Udine abbiamo veduto il primo monarchico S. M. il Re stringere la mano al presidente della Camera stessa!

Conclude dicendo che il suo voto sarà favorevole alla proposta Perissini.

Cavarzerani Per rispondere a quanto aggiunse il consigliere Deciani mi permetto di dire che nel suo discorso vi ho trovato da un lato la voce di Giacobbe e dall'altro il pelo e la mano di Esaù. Io non escludo che le Camere del Lavoro abbiano come scopo anche la lotta di classe, ma nel caso della mia proposta questa non centra; adesso si tratta di dare un sussidio per uno scopo essenzialmente morale e qui non c'entrano nè delle questioni di lotta di classe, nè politiche, ma una pura e semplice moralità.

Pecile. Domanda che la votazione venga fatta per appello nominale.

Coren. Visto che questa non è la prima volta che al Consiglio Provinciale viene fatta la proposta di questo sussidio, io desidererei che si desse un voto decisivo affinchè tale questione non venga più proposta. Io vorrei cioè che si dicesse — se la Camera del Lavoro può o no venir sussidiata. — Indubbia è la mia fede monarchica, ma pure io sento una certa simpatia per il partito socialista, il quale avendo una base economica per necessità di di cose fa anche un'agitazione politica, e le Camere del Lavoro non sono che una emanazione del partito socialista.

Io ammetto che l'elemento lavoro e l'elemento capitale abbiano degli interessi concorrenti ed è di qui che ne deriva la lotta di classe.

Ora se noi diamo il sussidio alla Camera del Lavoro questa può riconoscerlo tanto in senso lato come in un senso ristretto. Se il nostro sussidio viene interpretato in senso lato allora vuol dire che il Consiglio Provinciale approva l'opera del partito socialista, se invece viene interpretato in senso ristretto la Camera ha il dovere morale di respingerlo.

Conclude appoggiando la proposta Deciani.

Voci. Ai voti, ai voti.

Le trovate di Casasola

Casasola. Io non intendo di fare una discussione ma solo di dichiarare che io non voterò nè del sussidio alla Camera del Lavoro nè all'associazione per la lotta contro l'alcoolismo.

La ragione del mio voto contrario è che difficilmente il Consiglio potrebbe poi controllare l'operato di queste istituzioni. La proposta Perissini la ritengo affatto estranea agli scopi del Consiglio Provinciale. In quanto alla proposta Deciani mi pare che una votazione in proposito sarebbe troppo precipitata, ed in quanto alla lotta contro l'alcoolismo afferma essere essa antica quanto il cristianesimo ed essere il cattolicismo quello che principalmente combatte l'alcoolismo.

Voci. Ai voti, ai voti.

Renier. Le due questioni del sussidio alla Camera del Lavoro e all'associazione per la lotta contro l'alcoolismo impreveduta mente si sono fuse insieme quindi io non ho potuto pronunciarmi a nome della Deputazione nella seconda questione. Dirò solo che la Deputazione vista che la cosa si riferisce al bilancio 1906 crede di poter accettare la proposta Deciani.

Questa volta le grida *ai voti, ai voti* si fanno maggiormente sentire.

Si dà lettura dell'ordine del giorno Perissini con la aggiunta del cons. Cavarzerani.

Rispondono sì i consiglieri:

Asquini G., Barnaba, Bortolotti, Caratti, Cavarzerani, Celotti, Cignolini, Cristofori, Lacchin, Luzzatto, Mattiussi, Pasquali, Pecile, Perissini, Plateo, Policreti, Querini, Sbuelz.

Rispondono no i consiglieri:

Agricola, Asquini D., Biasutti, Burovich de Zmajevich, Casasola, Coren, Da Pozzo, Deciani, Etro, Marsilio, Morossi, Nigris, Panciera, Pinni, Pognici, di Prampero, de Puppi, Renier, Rodolfi, Rizzi, Rota F., Rota L., Sostero, Trinko, Venier.

Come si vede 18 sono i voti favorevoli 25 i contrari.

Per la lotta contro l'alcoolismo

Si passa alla discussione nell'oggetto

6. Proposta del Consigliere co. cav. dott. F. Deciani per appoggio morale e sussidio a quelle istituzioni che hanno per iscopo di combattere l'alcoolismo nella nostra Provincia.

Cavarzerani Sebbene la maggioranza abbia respinto la proposta della minoranza pure noi vogliamo far vedere che quando si tratta del bene siamo concordi nel dare il nostro voto di adesione e voteremo compatti la proposta Deciani.

Messa ai voti la proposta Deciani viene approvata.

Per le vittime politiche

L'ostruzionismo della maggioranza

Perissini. Muove un'interpellanza al Consiglio perchè dia il suo voto favorevole affinchè, nell'occasione del lieto evento sia concessa la libertà a tutte le vittime politiche del 1898.

Prima che il cons. Perissini prendesse la parola molti consiglieri si erano levati, ma non appena seppero di che si trattava la maggioranza dei Consigli o abbandonò la sala.

I consiglieri che rimasero al loro posto notarono non esservi più il numero legale, però domandano l'appello.

All'appello erano presenti i consiglieri:

Asquini, Barnaba, Bortolotti, Burovich, Caratti, Cavarzerani, Celotti, Coren, Cristofori, Da Pozzo, Deciani, Lacchin, Luzzato, Mattiussi, Morossi, Nigris, Panciera, Pasquali, Pecile, Perissini, Plateo, Policreti, Querini, Renier, Sostero, Trinko, Cignolini.

Cavarzerani. A me basta di far vedere come anche in questa affermazione la minoranza sia rimasta compatta al suo posto.

La minoranza protesta vivamente contro l'ostruzionismo della parte conservatrice.

* * *

Sono le 2 pom. e la seduta viene levata; seduta faticosa ed interessante per le molteplici e complesse questioni trattate.

Patavium docet

Nella seduta di ieri il Consiglio Provinciale non ha creduto opportuno di dare un sussidio alla nostra Camera del Lavoro. Puzzavan troppo di sovversivo, queste tre parole; e per quanto legittima fosse la giustificazione della domanda del sussidio, per quanto Perissini abbia dimostrato — e convinto il deputato Renier — quanta bontà di principi abbia in sè questa lodevolissima istituzione operaia, pure, opponendo futilissime e puerili argomentazioni si addivenne al rifiuto del sussidio.

Ora, come si può essere così ciechi da non scorgere i benefici immediati — e non per i soli lavoratori — che da queste Camere derivano?

Non per i soli lavoratori, poichè, se alla Camera del Lavoro si può far della morale — ed è santo e giusto — per gli operai tutti, onde elevarne lo spirito, l'ufficio primo di detta Camera è quello di saper risolvere pacificamente, legalmente i conflitti che da quasi mezzo secolo scoppiano frequenti tra capitale e lavoro.

Questo ufficio è indispensabile, se pur si vogliono evitare degli eccessi, da una parte o dall'altra, che eccessi non possono approdare se non ad eccitare ed esasperare maggiormente gli animi. Il compito della Camera del lavoro, consigliere Deciani, è tutt'altro, come vede, che quello di fomentare l'odio di classe.

E' giusto, è doveroso per il proletariato avere un luogo ove gli interessi propri vengano discussi, ove i lavoratori si sentano solidali per intraprendere, progressivamente, quelle conquiste che Gladstone per l'operaio divibava; ove mercè l'opera attiva e seria d'illuminati propagandisti la coscienza della folla venga rischiarata da sprazzi vivi di luce, così che si possano abbattere viete superstizioni e stolti pregiudizi che purtroppo, consigliere Trinko, infestano anche la «cattolica» provincia nostra.

Eppure non si volle riconoscere — poichè questa è la questione scottante — l'importanza di tale istituzione. E si seguì l'esempio di Padova, ove la clericale consorteria moderata ricorse a motivazioni... allegre per negare il sussidio richiesto.

Per questa volta, il punto d'orientamento è stato spostato più a nord; non più *Bononia: Patavium docet!*

Poichè a Bologna sin dal 1892 si è accordato un sussidio di lire 6000, senza che abbia mai mancato la sanzione dell'autorità superiore.

Il dep. prov. Renier riconosce la bontà dello Statuto... ma non per le Camere di Lavoro italiane.

Ebbene, poichè si volle imitare Padova, si legga la splendida relazione Alessio, sul negato sussidio alla Camera del Lavoro e si veda qual parte importante essa abbia avuto nel componimento degli scioperi e delle vertenze tra Lavoro e Capitale.

Certamente l'istituzione è giovane, e per questo vi sono in essa delle incertezze; ma appunto in vista di queste ci pare utile sussidiarla, affinchè, sicura dei mezzi materiali, possa divenire, di indiscusso interesse generale, al di fuori di qualsiasi preconcetto politico.

X.

Pordenone, 12. — **Un processo interessante** — Mercoledì al tribunale di Pordenone s'inizierà la causa del P. M. contro certo Orozzoli imputato di lesioni gravi ad un fanciullo che avea portato seco, in Austria, ai lavori.

Il processo desterà interesse perchè metterà in rilievo quali sistemi vengono usati dagli incettatori di gioventù trasportata in terra straniera ad accrescere i capitali dei propri connazionali. Ma perchè l'accusato è danaroso ha trovato presto la commiserazione altrui che di sott'acqua, si dice, cerca per pietà(!) di trarlo in salvo.

Ai nostri giorni conviene proprio dire che spesso il processo si vorrebbe fare alla vittima e non al delinquente.

Ad ogni modo la parte civile sarà sostenuta dal valente avv. Cavarzerani e dall'avv. Rosso. Speriamo che la giustizia con la pietà trionfino, come è desiderio di tutti gli onesti di questo paese.

La Società Operaia pubblica un manifesto d'invito ai soci alla festa di domenica.

Alla cerimonia prenderanno parte, oltre alle consorelle friulane, le leghe di resistenza e le cooperative locali.

Interverrà pure il corpo bandistico di Torre.

Al congresso che sarà aperto con un discorso inaugurale dell'on. Antonio Maffi, parteciperanno i soli rappresentanti delle mutue.

Vi trasmetto le conclusioni dei relatori sui temi,

1. Società operaie e l'emigrazione.
2. La lotta contro l'alcoolismo.
3. Le costruzioni operaie.

I. — Il congresso riconoscendo nella emigrazione temporanea uno dei più forti elementi della vita economica del Friuli; allo scopo di migliorare la sua compagine, accrescere i redditi diminuire i danni

INVITA

le S. O. a farsi iniziatrici di scuole rispondenti praticamente alle speciali esigenze dell'emigrazione ed alla tecnica professionale, nelle quali si impartiscano i primi rudimenti della coltura agli analfabeti e si insegni il disegno ed elementi di legislazione del lavoro, di contabilità, di tedesco, di geografia commerciale; e mentre stigmatizza sdegnosamente la *ignominiosa opera di crumiraggio* esercitate da tanti Friulani all'estero

RICONOSCE

la necessità che tutti gli emigranti, liberi dalle pastoie di qualsiasi tutela professionale, si inscrivano nelle organizzazioni operaie della regione in cui si recano.

ED INVITA

le Società Operaie confederate, facendosi iniziatrici di Sezioni del Segretariato dell'Emigrazione di Udine, a decentrarne con ogni potere l'azione generosa.

Giovanni Cosattini

II. — L'alcoolismo significa per l'operaio il decadimento delle sue forze fisiche e morali, lo sperpero delle migliori sue energie.

Se egli vuol raggiungere più facilmente tutti quei miglioramenti di cui è veramente degno e per i quali si agita e lotta, è necessario pensi seriamente a svincolarsi dagli artigli dell'alcoolismo.

Ammesso ciò, come potremo indurre l'operaio a sì nobile intento?

Le nostre migliori cure devono essere rivolte verso i giovani, verso coloro, che non sono ancora tocchi dal male: l'arma più efficace per la lotta sarà come sempre l'*istruzione*.

Nelle scuole serali si devono istruire i giovani operai sui principi dell'igiene, sopratutto sui danni, che arreca all'organismo l'abuso delle bevande alcooliche.

La propaganda si deve esercitare dovunque e in tutti i modi: accogliendo nelle biblioteche popolari le pubblicazioni contro l'alcoolismo, occupandosene di frequente nei periodici, che vanno per le mani dell'operaio, intrattenendolo nelle adunanze, nei convegni, sulla necessità di por argine al terribile flagello.

G. Pitotti

III. — Il Congresso ritenuta la necessità di dare un maggiore impulso alla istituzione delle Case Operaie; ritenuto che detta istituzione tanto per la sua preparazione quanto per la sua attuazione, rientri naturalmente nell'orbita delle funzioni e degli scopi delle Soc. Op. di M. S.; ritenuto che meglio d'ogni altro il Comune, per ragioni economiche e per le agevolezze accordategli dalla legge, sia in condizione di risolvere il problema delle C. Op., esprime il voto che le Società Operaie promuovano un'attiva propaganda ed esercitino influenza e pressione presso le Amministrazioni Comunali affinchè queste ne assumano il compito della costruzione mediante la municipalizzazione del relativo servizio.

Carlo Policreti.

Movimento Operaio — Oggi vi fu riunione delle tessitrici di Rorai. L'assemblea della lega deliberò di intervenire domenica all'inaugurazione del vessillo della Società Operaia.

Fu votato poi, dopo discussione, il memoriale approntato dall'avv. Rosso da presentarsi alla ditta.

La Spie. — Di questi inservienti della pulizia abbiamo avuto combinazione di parlare altra volta. Dobbiamo ritornarci perchè pare vadano crescendo di numero e di potenza. Essi sono dovunque. Vivono senza lavorare girando per i caffè, per le trattorie, per i ritrovi e mettono piede perfino nei posti riservati delle aule della giustizia. Come dar loro un calcio? Lo meriterebbero perchè qui, proprio, non ci sono complotti — se alcuno crede vi siano è perchè la fantasia ammalata dei paurosi ha divulgata la frottola — e quindi succhiano il denaro dei contribuenti senza esser utili a nessuno.

Ci vuole del resto un «bel» tempera della questura per mantenere queste losche figure dei cittadini!

E' uscito il II. numero del Giornale Il *Friuli operaio* organo della federazione friulana fra le società di mutuo soccorso.

Se dovessimo dare la nostra opinione diremmo che non solo questo secondo numero è inferiore all'aspettativa, ma manca anche al fine pel quale il giornale è venuto alla luce.

Ciò, senza voller censurare minimamente l'opera di chicchessia.

(A domani le nostre considerazioni. N. d. R.)

Mortegliano, 11. — **Lettera aperta all'Ill. Sig. Prefetto.** — La qualche importanza del fatto che sto per esporre, mi spinge a richiamare su di esso l'attenzione della S. V. I.

Il 31 Agosto u. s. riunivasi questo consiglio Comunale e fra i vari oggetti posti all'ordine del giorno eravi quello per la nomina di un'insegnante, di grado inferiore.

Due erano le concorrenti: la Signorina Querci Teresa e la Signora Galassi Gardini; i consiglieri presenti alla votazione, fatta naturalmente a schede segrete, erano in numero di 16; a scrutatori venivano nominati i sigg. C. Tomada e V. Bigaro; eccone i risultati

Sign. Galassi-Gardini	voti	9
Sign. Querci Teresa	»	6
Schede bianche	»	2
Totale	voti	17

Riscontrato lo strano errore di una scheda in più il cons. Sig. C. Tomada, chiedeva, seduta stante, a chi di ragione, se la votazione fosse legale; gli venne risposto che su ciò doveva pronunciarsi la R. Prefettura.

Ora, stante che la nomina a Maestra com. della signora Galassi Gardini, a detta della Giunta, è cosa già fatta, mi permisi indirizzare alla S. V. I. la presente onde sapere se questa votazione può passare incolume, fra le strettoie dei regolamenti di legge.

Con i dovuti ossequi

Devotissimo *K.*

Pro' Vittime Politiche. — A favore dell'agitazione pro' liberazione delle ultime vittime politiche languenti nelle carceri italiche, vennero da E. Cantarutti raccolte e spedite al comitato di Udine L. 12,20.

Eccone i sottoscrittori:

Zanutta Attilio Lire 1, Cantarutti Ezio 1, Rubel Pietro 1, Querin Giacomo 1, Pagura Riccardo 1, Pagura Giovanni 1, Olivo Egidio 0.60, Bigaro Vittorio 0.50, Botri Giuseppe 0.50, Baldasso Giuseppe 0.50, Candotti Nino 0.50, Danuso Vittorio 0.50, Lodolo Vittorio 0.50, Cantarutti Elio 0.50, Tamburlini Giuseppe 0.30, Michelutto Pompeo 0.40, Pertoldi Vittorio 0.20, Badino Giovanni 0.20, N. N. 0.20, Daniele Umberto 0.40, Fabris Gio Batta 0.20.

Tolmezzo, 12. — **Dopo le manovre.** — Il tenente generale Gobbo, soddisfatto dell'accoglienza avuta dal Municipio di Tolmezzo, diresse in data 10 p. p. un lettera al nostro Sindaco che noi con molto piacere presentiamo al pubblico:

«Rientrato a questa sede dopo ultimate le manovre di gruppo alpino, sento il dovere di porgere a codesto Onorevole Amministrazione, Comunale i più vivi ringraziamenti per la festosa e spontanea accoglienza fatta ai Comandi ed alle truppe intervenute alle manovre stesse e per le facilitazioni usate a tutti in ogni occasione.

Tali accoglienze dimostrano quanto grande sia il patriottismo di codesta popolazione e quanto affetto essa porti all'Esercito Nazionale, e di ciò altamente mi compiaccio colla S. V. Ill. che tanto degnamente la rappresenta.

Con perfetta osservanza..... »

Cividale, 12. — **La festa popolare** di ieri riuscì abbastanza soddisfacente, per concorso di forestieri e del contado sebbene a Premariacco vi fosse solennità ecclesiastica con l'intervento dell'arcivescovo; nella frazione di Rubignacco altra solennità religiosa con l'intervento della banda musicale di Povoletto, ed in altri paesi, più o meno lontani scadessero le sagre annuali.

Il programma della festa popolare passò felicemente. Il bazar Giapponese andò a ruba, ed in breve tempo vennero smaltiti oltre tre mila pacchi, fra i quali di bellissimi e di valore.

Il concerto musicale diretto dal maestro Tosa, venne eseguito inappuntabilmente.

L'illuminazione istantanea dalle sponde del Natisone, riuscì bene, e poteva riuscire meglio se la forte umidità non non avesse fatto decomporre buona parte della polvere di bengala rosso, disposta fra le spaccature dei creti e nelle caverne delle sponde.

La banda cittadina che suonava nel letto del Fiume, a richiesta del pubblico eseguì l'inno di Garibaldi e la marcia reale.

I fuochi d'aria ed i fuochi fissi del sig. Tarrin Luigi di Tarcento riuscirono completamente soddisfacenti.

Sul ponte, per ordine dell'Autorità era ostacolato il passaggio delle persone e dei veicoli per la incolumità pubblica.

Questo divieto, venuto all'ultimo momento è poi convertito in una ragionevole tolleranza, era giustificato dal sospetto che una delle pareti del ponte minacciasse rovina. Per cui molto pubblico, per godersi lo spettacolo, dovette scendere nel letto del fiume da diverse, ma tutte scabrose, rampe o scalinate.

Il bello quando stava per animarsi e per raggiungere l'aspetto di un veglione, venne turbato dalla pioggia. Incominciò il fuggi fuggi, ed alle ventitrè tutto era finito, lasciando il Comitato con tanto di... naso, e con le *scarselle* semi vuote.

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero **211.** *Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18).*

Camera del Lavoro di Udine e Provincia.

Nella seduta della C. E. e dell' U. C. che avrà luogo domani sera alle ore 20.30, oltrechè discutere sulla presa deliberazione in riguardo al segretario Trevisonno, sarà pure presentato all'approvazione dei due Uffici un regolamento interno elaborato dal membro della Commissione Esecutiva sig. Luigi Cricobiutti.

Sulla municipalizzazione del pane

Erroneamente si volle attribuire alla Giunta il concetto di voler indire il *referendum* solo tra i capi famiglia. Invece essa intende di bandirlo appunto tra tutti i cittadini che hanno raggiunto il ventunesimo anno d'età, onde aver il maggior concorso della popolazione per risolvere questa importantissima questione.

Per cui il faticoso ordine del giorno della Camera del Lavoro di Udine poteva restare... a Penne.

Bicchierata d'addio. Iersera una cinquantina di amici del meccanico Carlo Migotti gli offrirono una bicchierata di saluto per la prossima sua partenza per l'America. L'ampio cortile dell'osteria *Ai Troniboni* di proprietà del sig. Giovanni Andreoni era gremito di persone. Una quindicina di mandolinisti rallegrarono ad intervalli la simpatica festa.

L'armonia più lieta regnò durante tutta la bicchierata. Il Migotti rimase soddisfatissimo per la grande e spontanea attestazione d'amicizia che gli si volle dare prima di recarsi nel nuovo mondo a portare il suo contributo di lavoratore intelligente ed operoso.

Ancora sul salvataggio del bambino. Ieri annunciando la notizia del salvataggio di un bambino nella roggia di Planis davamo una parola di lode al salvatore.

Ed ora sentiamo di doverla rinnovare poichè egli fece non pochi sforzi per estrarre il bambino avendolo la corrente trasportato sotto il ponte della roggia, in un punto abbastanza profondo.

Il generoso salvatore non fu nemmeno ringraziato dalla famiglia del bambino.

Per ragioni di P. S. venne nella scorsa notte arrestato un tal Beltrame Guido di Giovanni d'anni 18.

Un piccante casetto

In una via eccentrica della città abita una coniugale coppia.... felice.

Ella, un'amabile donnina *formosa*, che tien sempre a terra gli occhi, ma che guarda molto oltre; lui, un devoto cultore di Bacco, operaio in uno stabilimento industriale importante.

L'altra sera egli si recava al lavoro notturno e nel frattempo la moglie approfittava per... e di che non profittano le mogli, nell'assenza del marito?

Ma volle sfortuna (o fortuna) che l'operaio desse in una compagnia di amici che gli fecero dimenticare, a traverso copiose libazioni, il notturno lavoro. Perciò, quando venne la mezzanotte, egli pensò di ritornare a casa. Ove c'era, sì, la moglie... ma non sola.

E allora? Allora l'accorta donnina tenne in cucina il marito, mentre il notturno don Giovanni si affidava ad acrobatici *esercizi per saltare* dalla finestra, riuscendovi.

La morale?

Abolizione del lavoro notturno!

Un vivace battibecco nel Tram di S. Daniele

BASTONATE... E FUGHE

Ieri, col tram della mattina, partivano da S. Daniele, in stretto incognito, due donne, madre e figlia, che dovevano recarsi a Venezia a salutare un bel tenente che della figlia è, pare, l'innamorato Ma sfortunatamente per loro, prendeva posto in un'altra vettura dello stesso tram, il marito e padre, noto vetturale di S Daniele. Come il treno era giunto a Giavons, ammani alle due *mattatine* viaggiatrici una colazione.... molto soda di pugni, così che dovette intervenire il brigadiere dei carabinieri di S Daniele.

Ma il bello fu a Udine, ove le due donne dovettero rifugiarsi nella cucina della casa del custode del Tram, e mandare per due carabinieri, che intimorirono con la loro presenza il benintenzionato capo famiglia.

Allora le due donne, deludendo la sua sorveglianza, noleggiarono, pare, una carrozza, e con questa si fecero condurre sino a Pasian Schiavonesco, ove presero il treno per Venezia.

Il padre, vistosi deluso, si recava alla stazione ferroviaria e prendeva il treno per Tarcento ove ha un figlio, per notificargli le dolorose istorie della sua famiglia.

Ma il bello si è che alla stazione di Tarcento, scendendo dal treno, il poco avventurato padre si fratturò — pare — una gamba.

Vadremo come andrà a finire.

Una buona baruffa in Via A. L. Moro

Ieri sera alle 18 un calzolaio del popoloso rione di Via Anton Lazzaro Moro assestò a un manovale abitante nella stessa contrada dei buoni e sonori pugni.... per due colombi che erano in contestazione tra i figli dei rispettivi «lottatori»!

Santo cielo, che botte!

Per un quadro

Da Erode a Pilato.... e in prigione

Certo Marco Grillo aveva affidato a un artista (?) tale Bontempo, una commissione per un quadro, di soggetto più o meno allegorico Ma questi che probabilmente aveva del *buon tempo*, passò la commissione a un certo Miani. Il quale d'altra parte abbisognava di mezzi per compiere il capolavoro; per cui ritornò alla fonte, cioè a Grillo, perchè gli desse danari.

E allora il commissionario disse: Che *grillo* mai vi salta per il capo? Io ho già dato i danari al Buontempo.

La cosa potrebbe continuare. Ma però ebbe un epilogo: il Miani andò *in domo Petri*.

AL "CROCIATO,,

Il *Crociato* di ieri ci fa un'osservazione ch'è... un capolavoro di saggezza e di prudenza.

Dice: il *Friuli* protesta la sua rettitudine adducendo la rettifica da esso fatta venerdì Noi gli osserviamo che **il nostro articolo era stato composto prima della sua rettifica.**

Furbo! E' leale questo?

Perchè era composto l'articolo, lo si doveva pubblicare... nonostante la rettifica. Infatti tutti avrebbero pianto se non avessero letto quella zuppa... pubblicità invece essa fornì occasione di allegre risate.

Commissione per il miglioramento bovino. Fino al prossimo venerdì mattina è aperta l'iscrizione per coloro che intendono presentare al mercato di Udine — in speciale riparto — i tori ed i torelli nati ed allevati tra noi, del tipo a manto bianco-rosso di qualsiasi gradazione.

E' un importante iniziativa della Commissione per il miglioramento bovino, che gli allevatori accolgono con molto interessamento.

E assicurata la venuta di allevatori da varie piazze del Veneto, desiderosi di procedere all'acquisto di scelti torelli della nostra rinomata Società.

Nel resoconto delle gare di tiro a segno a S. Daniele abbiamo ieri stampato:

Il labaro federale della Società di Gemona venne visto dalla Società di S. Daniele in grazia dei suoi bravi rappresentanti sigg. *Mattiussi*, Cum e Cappelletti.

Ora il sig. Mattiussi ci prega a rettificare il suo nome in quello di Gonano.

Bollettino meteorologico
UDINE — Riva Castello
Altezza sul mare m. 130 — sul suolo m. 20
Ieri 12: Bello
Temperatura massima 26.8
Minima 15.4
Media: 19.695
Acqua caduta mm. —
Oggi 13 Settembre ore 8:
Termometro 18.2
Minima aperto notte 13.3
Barometro 757
Stato atmosferico: Vario
Vento: S.
Pressione: crescente

Caleidoscopio

L'onomastico — Domani, 14 settembre, S. Manilio.

Effemeridi storiche

13 settembre 1842 — Teobaldo Ciconi nella sua nativa S. Daniele rappresenta, la sera del 13 settembre 1842, due produzioni che hanno per titolo: *Il musulmano*, dramma in 5 atti e *Rondello ed il Califfo*, pure dramma in 5 atti

L'avv. D. Franceschinis in sue memorie su Teobaldo Ciconi (Ceva 1901, p. 123) soggiunge: «Tali produzioni, seguendo l'andazzo e la vecchia scuola dei tempi, non mancano di effetto scenico e preconizzavano l'ingegno del loro valore».

Teatri ed Arte.

Teatro Estivo
(Stabilimento Bagni - Porta Venezia)

Ieri causa le molte gite di Domenica intervenne poca gente al Cantico dei Cantici e "Ai recini da festa,, che, però, riuscirono benino.

Questa sera serata d'onore della signorina Villani con "Spiritismo,, seguirà la farsa "Oh! era la cuoca,,.

La situazione attuale dell'industria serica

L'articolo serico non è oggi in condizioni tanto cattive quanto si vuol far vedere; e se non vi fosse la guerra, certo gli affari sarebbero molto più attivi pel semplice motivo che i prezzi sono bassi e lo stock non molto importante.

La volontà di operare da parte della fabbrica non aumenta poichè essa si limita agli urgenti bisogni, e perciò non si può aspettarsi rialzi sensibili, ma in tutti i casi rimane pure esclusa la probabilità di ribassi nei prezzi.

In FRANCIA, la produzione sia delle filande che dei filatoi è impegnata colla fabbrica Lionese per tre buoni mesi e quindi i prezzi sono fermi.

In SIRIA, il raccolto ha dato quest'anno un deficit del 25 0|0 e quelle filande sono impegnate per alcuni mesi.

Nelle qualità inferiori lo stock è piccolo, ed i prezzi sono più alti di quelli delle Italiane.

In BRUSSA il raccolto è risultato pure deficiente in misura del 25 0|0, ed i prezzi si mantengono assai fermi. La fabbrica Lione abbisogna di queste provenienze per i suoi articoli speciali Mousseline, Crêpe, ed ha accaparrata tutta la produzione di queste filande a tutto dicembre.

In greggie GIAPPONESI manca lo stock tanto in Europa che in America eccezione fatta pel titolo 9|11, ed a Yokohama i titoli 11 - 15 sono molto ricercati a prezzi che segnano continuo rialzo. Col grande consumo di queste sete che esiste tanto in Europa che in America si renderà assai difficile la formazione di depositi, di guisa che malgrado tutto, le speranze di prezzi più bassi non si avvereranno.

Le CHINESI in relazione alle altre provenienze sono a prezzi esagerati, che pur tuttavia non tendono a debolezza, essendo poco offerte Le migliori qualità chinesi sono per alcuni articoli speciali di Lyone impegnate fino alla primavera.

KANTON vende giornalmente a prezzi alti; lo stock è normale. Il deficit dell'ultimo raccolto è venuto molto a proposito.

ITALIA. Le filature di greggie per l'America nella provincie Friuli, Piemonte, Brianza e Cremona sono impegnate per 5 o 6 mesi mentre le greggie per tessage sono pure in parte accaparrate per l'America la quale dal principio della campagna ha comperato in Italia almeno 6000 balle.

Le migliori sete per torcitura sono pure vendute fino alla fine dell'anno alla fabbrica di Zurigo che in questi generi ha operato molto. Solamente dunque nelle qualità secondarie vi dovrebbe essere qualche deposito di entità.

In tutti i casi i prezzi sono così bassi, come da molti anni non si ebbe a constatare, e se si tiene conto del cambio essi non sono mai stati a limiti così vili; è quindi sperabile che appunto questa circostanza risvegli la moda della seta invocata da tanto tempo.

Note e notizie

ANCORA SULL'ECCIDIO DI BUGGERRU

La grandiosa protesta di Milano

Domenica a Milano, malgrado il contegno provocante della polizia, ha avuto luogo un solenne comizio promosso da quella Camera del Lavoro.

Diversi oratori parlarono in tono vibratissimo contro il Governo per l'abbominevole uso delle armi che si fa in Italia e per quale troppo spesso essa si bagna di sangue proletario.

Infine fu votato all'unanimità un ordine del giorno in cui si delibera di proclamare in otto giorni lo sciopero generale rimettendosi alla Camera del Lavoro perchè faccia sapere a tutta Italia questa volontà dei cittadini milanesi.

* *

Altre proteste si ebbero a Livorno, Lucca ed in altre città.

A Roma, sempre in omaggio alla libertà, è stato proibito il comizio contro i fatti di Buggerru, che doveva tenersi al teatro Cossa.

Gravi fatti ad Anguillara Sabazia

Giungono notizie da Roma sui fatti del pomeriggio dell'11 ad Anguillara Sabazia.

I carabinieri, armati di moschetto, si slanciarono a baionetta in canna contro la folla; i soldati spararono dei colpi di fucile in aria per spaventare gli scioperanti.

Vi sono una dozzina di feriti tutti di baionetta. Il paese è militarmente occupato.

Laboratorio pirotecnico in aria

UN MORTO

Stamane, mentre Mario Pellizzoni, d'anni 22, attendeva a confezionare della polvere bengalica nel laboratorio pirotecnico della ved. Valentina Brandolini, a Trieste, la polvere si accese, dando fuoco agli altri esplosivi che erano in vicinanza. Il laboratorio saltò in aria. Il povero Pellizzoni fu trovato fra le macerie quasi interamente carbonizzato.

E. MERCATALI *dir.-propr. respons.*

Malattie degli occhi

Difetti della vista.

Il dott. Gambarotto avvisa la sua clientela che sarà assente da Udine fino al giorno 10 ottobre.

ROVEREDO IN PIANO (Udine)

Col 24 settembre corr. scade concorso medico chirurgo - ostetrico. — Stipendio L. 1800 comprese in questo attribuzioni ufficiale sanitario. — R. M. a carico comunale. — Alloggio gratuito con corte ed orto — Popolazione tutta riunita nel Capoluogo 1756 abitanti. — Aria, acqua, strade ottime — *Per altre informazioni dirigersi al Comune.*

Pensione per giovanette

verrà aperta il 15 settembre in Klagenfurt, Rudolfstrasse 18.

Si accettano signorine che frequentano il liceo, le scuole normali, magistrali, commerciali e professionali pubbliche, come anche signorine che volessero frequentare la scuola normale e magistrale presso le Orsoline.

Si danno lezioni di lingue straniere, di musica etc. nella pensione stessa.

Per informazioni rivolgersi alla signorina Türk Klagenfurt, Rudolfstrasse 18.

PREMIATA FARMACIA
Giulio Podrecca - Cividale

Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calce e soda e sostanze vegetali.

Bottiglia piccola L. 1, media L. 1.75, grande L. 3.

Ferro China Rabarbaro *sovrano rinforzatore del sangue.*

BOTTIGLIA L. 1.

Questi preparati vennero premiati con Medaglia d'Oro all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903.

FABBRICA
GHIACCIO ARTIFICIALE
con acqua dell'acquedotto della Ditta PIETRO CONTARINI
Telef. 44 - UDINE - Telef. 44
Si assume qualsiasi fornitura

Acqua di Petanz

eminentemente perservatrice della salute

dal Ministero Ungherese brevettata «**LA SALUTARE**», 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. *Carlo Sagliono* medico del defunto **Re Umberto I.** — uno del comm. *G. Quirico* medico di **S. M. Vittorio Emanuele III** — uno del cav. *Giuseppe Lapponi* medico di **SS. Leone XIII** — uno del prof. com. *Guido Baccelli* direttore della Clinica Generale di Roma ed ex **Ministro** della Pubblica Istruzione.

Concessionario per l'Italia:
A. V. RADDO - Udine.

Prof. Ettore Chiaruttini
SPECIALISTA
per le MALATTIE INTERNE e NERVOSE
Visita dalle 13 alle 14 - Mercatonuovo, 4

AMELIA NODARI
Ostetrica eminenziata dalla R. Università di Padova
Perfezionata nel R. I. O. Ginecologico di Firenze
Diplomata in massaggio con unanimità e lode.
Servizio di massaggio a visite a domicilio.
Da consultazioni ogni giorno dalle ore 13 alle 15
Via Giovanni d'Udine, N. 18
UDINE

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli„ presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 8.

Sigg. MIGONE & C. - Milano

L'ACQUA CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Con l'acqua Chinina Migone, veramente eccellente ed insuperabile e che i numerosi esperimenti hanno fatta trovare superiore a tutte le altre consimili preparazioni, si è risolto il problema difficile di dare un rimedio sicuro ed efficace per l'igiene e la conservazione dei capelli, onde tutte le famiglie ed i parrucchieri ne dovrebbero essere provvisti come di cosa veramente utile ed indispensabile.

Prof. Cav. PIETRO FABIANI.
Direttore dell'Istituto medico Chirurgico Palasciano, Napoli

Contento dell'effetto ottenuto nei loro capelli dalla vostra Acqua Chinina profumata, le signorine che la richiesero a mezzo mio, mandano Lire 10 per avere altre bottiglie da L. e della medesima Acqua Chinina profumata.

Dottor FERDINANDO DI MUZIO.
Frosolone (Campobasso).

Si vende tanto profumata che inodora od al petrolio da tutti i Farmacisti ed in uso da tutti i Profumieri e Barbieri.
Deposito Generale da *MIGONE & C.* - Via Torino, 10 - MILANO — Fabbrica di Profumerie, Saponi e articoli per la Toeletta e di Chincaglierie per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.
DEPOSITO IN

Avvisi in 4. e 3. pag. a prezzi miti.

Vernice istantanea

Senza bisogno d operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio.
Vendesi presso l'Amministraz. del *Friuli* e presso il parrucchiere Angelo Gervasutti in Mercatovecchio a cent. 80 la Bottiglia.

UDINE

Cartolerie BARDUSCO

Mercatovecchio — Cavour, 34

Fabbrica aste dorate — Fabb. metri snodati ogni asta

GRANDE DEPOSITO CARTE
fine ed ordinarie, a macchina ed a mano
da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso.
Oggetti di cancelleria e di disegno.

PREZZI DI FABBRICA

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.
Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.

FORNITURE COMPLETE
per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc.

Servizio accurato.

All'Ufficio Annunzi del *Friuli* si vende:
Ricciolina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.
Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.
Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.
Acqua di gelsomino a lire 1.50 alla bottiglia.
Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.
Cerone americano a lire 4 al pezzo.
Tord tripe centesimi 50 al pacco.
Anticanizie A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

PROVATE IL

Esigere la Marca Gallo
Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio.
Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi MILANO, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE
diretto dalle Compagnie

"Navigazione Generale Italiana„
(Società riunite Florio e Rubattino)
Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000

"La Veloce„
Società di Navigazione Italiana a Vapore
Capitale emesso e versato L. 11,000,000

Rappresentanza Sociale
Udine — 94 - Via ?qileia - 94 — Udine

Prossime partenze da GENOVA

per NEW-YORK A richiesta si dispensano biglietti ferr. per l'interno degli Stati Uniti.

VAPORE	Compagnia	Partenza
NORD AMERICA	La Veloce	13 settembre
LOMBARDIA (nuova cost.)	Nav. Gen. It.	20 »
CITTÀ DI NAPOLI	La Veloce	27 »

per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

VAPORE	Compagnia	Partenza
UMBRIA (nuova cost.)	Nav. Gen. It.	14 settembre
CITTÀ DI MILANO	La Veloce	15 »
SAVOIA (doppia elica)	La Veloce	21 »
PERSEO	Nav. Gen. It.	28 »

Partenza da Genova per Santos e Rio-Janeiro (Brasile)
Il 15 SETTEMBRE 1904 partirà il vapore della Veloce "LAS PALMAS„

Partenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE
1.° ottobre 1904 - col piroscafo della Veloce "Centro America„

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.
IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accettano **passeggieri e merci** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.
TELEFONO N. 2-34 — **TELEFONO N. 2-34**
Per corrispondenza **Casella postale 32.** Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine
Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società
in UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94
Telefono senza fili sonora a grandi espressi di nuova costruzione.

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 con medaglia d'oro
Infallibile distruttore dei *TOPI, SORCI, TALPE* senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla Pasta Badese che è pericolosa invece.

Dichiarazione
Bologna, 30 gennaio 1900
Dichiariamo con piacere che il signor *A. Cousseau* ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso e fabbrica paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato TORD-TRIPE e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione. In fede
Fratelli Poggioli.

Pacchetto grande L. 1.00 — Piccolo cent. 50.
Trovasi vendibile presso l'Ufficio del giornale «IL FRIULI» Udine

Signore !!!

I capelli di un colore **biondo dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente **la meravigliosa**

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profumeria
ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore, 4825 - Venezia

poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** di moda.
Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore di cui capelli biondi tendono ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore **biondo oro.**
È anche da preferirsi alle altre tutte si Nazionali che Estere, poichè innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicurissimo - Massimo buon mercato.
In Udine presso il giornale *Il Friuli* ed il parrucc. A. Gervasutti in Mercatovecchio.

Tintura Egiziana ISTANTANEA per dare ai capelli ed alla barba IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la *TINTURA EGIZIANA* in una sola bottiglia, allo "scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione„, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, oltre alle solite scatole in due bottiglie, ha posto in vendita la *TINTURA EGIZIANA* preparata anche *in un solo flacone*.
E' ormai constatato che la *Tintura Egiziana Istantanea* è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze venefiche, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonate le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.
ANTONIO LONGEGA
Scatola grande lire **4** — Piccola lire **2.50.** — Trovasi vendibile in *UDINE* presso l'Ufficio Annunzi del Giornale *IL FRIULI.*

(Marca di Fabbrica Depositata)

LA VERA

ANTICANIZIE

A. LONGEGA

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore **biondo, castano e nero**, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, nè la biancheria; impedisce la **caduta dei capelli**, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.
Una sola bottiglia dell'**Anticanizie Longega** basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.
L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.
Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.
Si vende presso l'Amministrazione del giornale «*Il Friuli*» a lire **3** alla bottiglia di grande formato e presso il parrucchiere A. Gervasutti in Mercatovecchio.

La Ricciolina

era arricciatrice insuperabile dei capelli preparata da F.lli RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ne sono in commercio. — L'immenso successo ottenuto da ben 8 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine passando nei capelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.
Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con gli annessi arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da lire 1.50 a lire 2.50

Deposito generale presso la profumeria **Antonio Longega** — S. Salvatore 4825 — **Venezia.**
Deposito presso il giornale IL FRIULI e presso il parrucchiere A. Gervasutti in Mercatovecchio.